

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA N. 1368

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

***(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)***

OGGETTO: Dati sulle liste d'attesa nel Sistema Sanitario Regionale: la Giunta Cirio tiene conto della migrazione verso il privato, dell'abbandono delle cure e della riduzione del personale sanitario?

Premesso che:

- La lunghezza o meno delle liste d'attesa rappresenta, insieme alla qualità delle prestazioni sanitarie offerte, un benchmark rilevante per la valutazione dell'efficienza del Sistema Sanitario Regionale (SSR)
- **Il dato sulle liste d'attesa, però, per essere effettivo e scientificamente incontrovertibile, deve tenere conto dei fattori esterni al SSR, quali il ricorso dei cittadini piemontesi ai servizi in regime privatistico, l'abbandono delle cure da parte dei cittadini più poveri e la riduzione del personale sanitario.**

Premesso inoltre che:

- **La Giunta regionale il 7 marzo 2023 ha presentato pubblicamente i dati sulle liste d'attesa delle prestazioni sanitarie**
- **Secondo questo report, un paziente piemontese deve aspettare mediamente 37 giorni per una visita medica**
- Tale dato è più basso rispetto al 2018, cioè rispetto al periodo pre Covid, quando l'attesa media era di 38 giorni
- In particolare, su 25 prestazioni sanitarie, l'attuale attesa è inferiore al 2018 in media di oltre 6 giorni
- "I numeri ci dicono che il Piano sta funzionando grazie al lavoro di squadra delle aziende sanitarie e degli operatori pubblici, privati e dei medici di medicina generale - sottolineano il presidente Cirio e l'assessore Icardi - Il sistema sanitario ha recuperato la capacità operativa pre-Covid e ora siamo all'anno zero. Le liste d'attesa rappresentavano una fragilità del nostro sistema sanitario già prima

della pandemia, così come l'affollamento dei pronto soccorso e la carenza di medicina territoriale, ma adesso per la prima volta queste criticità vengono affrontate con un metodo strutturato e scientifico. Nel 2023 lavoreremo per assestare i risultati del 2022 e continuare a ridurre i tempi di attesa". (fonte: Piemonte Informa)

Considerato che:

- **Il dato sulle liste d'attesa in sanità presentato dalla Giunta Cirio non considera la crescente traslazione di pazienti dalla sanità pubblica a quella privata.** I cittadini piemontesi che si rivolgono alla sanità privata ottengono tempi più veloci, ma incorrono in forti aumenti della spesa familiare. Ci rimettono di tasca propria per poter avere una visita o un esame in tempi rapidi.
- **Il dato sulle liste d'attesa in sanità presentato dalla Giunta Cirio restituisce un aumento dell'offerta di prestazioni sanitarie. Non si comprende come questo sia potuto avvenire, considerando che sono diminuiti gli operatori del SSR.** In particolare, nel 2022 il saldo tra le assunzioni e le dimissioni di medici nel SSR è di meno 218 e il saldo tra assunzioni e le dimissioni di infermieri è di meno 401. Come hanno potuto medici ed infermieri ridotti di numero aumentare così sensibilmente le prestazioni offerte? L'aumento delle prestazioni nel SSR è dovuto al ricorso ai medici ed infermieri gettonisti privati? Inoltre, a partire dal 31 dicembre 2022, ai medici delle aziende sanitarie piemontesi non è stato più proposto il pagamento di ore extra da dedicare all'abbattimento delle liste d'attesa.
- **Il dato sulle liste d'attesa in sanità presentato dalla Giunta Cirio non considera l'abbandono delle cure da parte dei cittadini piemontesi.** L'ex ministro Speranza ha pubblicamente dichiarato, infatti, che 4 milioni di pazienti in Italia hanno deciso di non curarsi più, perché ormai delusi dalla sanità pubblica e non in grado di sostenere il costo degli esami in strutture private. Anche in Piemonte si assiste a questo fenomeno, denominato "**abbandono delle cure**". L'analisi scientifica delle liste d'attesa dovrebbe tenerne conto.

INTERROGA LA GIUNTA REGIONALE

- per conoscere se i dati esposti sulle liste d'attesa in sanità tengono scientificamente in considerazione i **fattori esterni al SSR, quali il ricorso dei cittadini piemontesi ai servizi in**

regime privatistico, l'abbandono delle cure da parte dei cittadini più poveri e la riduzione del personale sanitario

18.4.2023

Monica Canalis